



direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

LIBERANO Libero



fondatore VITTORIO FELTRI

Partono oggi, fra Trento e Bolzano, gli incontri della "Dolomite Conference"

Gli investimenti nell'epoca del cambiamento climatico

ANDREA MUZZOLON

■ Partono oggi e si protrarranno fino all'8 ottobre gli incontri della seconda edizione della "Dolomite Conference sulla Governance Globale per il Cambiamento Climatico", ideata da Vision Think Tank. La consapevolezza dell'urgenza nel trovare risposte alle sfide che il cambiamento climatico pone davanti alla nostra società ha spinto Vision e i suoi partner a rinnovare questo appuntamento di confronto e sviluppo delle proposte. Come successo lo scorso anno, infatti, i risultati di questa quattro giorni, che si svolgerà fra Trento e

Bolzano, saranno condensati in un manifesto da presentare alla COP28 che si svolgerà a dicembre a Dubai. A sostenere l'iniziativa come *founding partners*, a dimostrazione della loro attenzione al tema climatico, ci saranno ANSA Italia e Autostrada del Brennero, mentre l'iniziativa sarà patrocinata dal Parlamento Europeo e dalla Provincia Autonoma di Trento.

Come spiegato da Francesco Grillo, direttore di Vision, saranno quattro le direttrici principali lungo cui si svilupperà il lavoro di proposta degli

oltre 80 partecipanti invitati ai tavoli tematici. Il primo problema che si troveranno ad affrontare imprenditori, scienziati, politici e manager sarà come orientare gli investimenti privati verso opere sostenibili. Tematica questa strettamente legata ad un altro punto, ovvero la conversione delle città per raggiungere zero emissioni e rifiuti. Per predisporre azioni concrete in tal senso, sarà indispensabile capire qual è la strada migliore per creare meccanismi di rappresentanza globale che pongano la

questione ambientale al centro delle

agende di imprese e Paesi, magari privilegiando il coinvolgimento dei giovani.

Come evidenziato proprio da Francesco Grillo, tutto ciò sarà però inutile se non si riuscirà a rendere nuovamente popolare il tema dei cambiamenti climatici fra i cittadini. L'idea è quindi presentare proposte radicali ma pragmatiche che siano davvero in grado di imprimere una svolta. Su questo lavoreranno le nove sessioni plenarie e i quattro pro-

blem-solving groups, coordinati dagli studenti del Master in Transformative Sustainability del Politecnico di Milano e Università Bocconi, partner scientifici insieme all'Università di Trento e la Oxford Blavatnik School of Governance.

Il rettore della Bocconi, Francesco Billari, è intervenuto durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento, sottolineando l'importanza del progetto poiché vuole «coinvolgere le nuove generazioni proiettate al futuro, ma promuovendo un approccio basato su dati e teorie scientifiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA